

**Accordo di programma per l'approvazione
del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2009-2011
e del Programma attuativo 2009
del Distretto di Porretta Terme**

La Provincia di Bologna
I Comuni del Distretto di Porretta Terme
L'Azienda USL di Bologna

Premesso che:

La L.R. 12/03/2003, n. 2 "Norme per la cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile;

La citata legge regionale assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale costituisce, a sua volta, lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale, e deve essere approvato con appositi Accordi di Programma. Successivamente, i Comuni del Distretto - a cadenza annuale - pervengono all'elaborazione del Programma attuativo annuale;

La L.R. 29/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

Il Comune di Vergato e l'Azienda USL di Bologna hanno sottoscritto, come da deliberazione del Consiglio Comunale di Vergato n. 74 del 31/10/2007, la Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del nuovo ufficio di piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007;

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell'Assemblea legislativa 22/05/2008, n. 175, ha approvato il Piano sociale e sanitario 2008 - 2010, con il quale ha definito il nuovo modello di welfare di comunità - improntato ad una forte integrazione fra le diverse forme di assistenza sanitaria e sociale - e l'architettura del nuovo sistema di governance, regionale e distrettuale;

Con successive deliberazioni della Giunta 20/10/2008, n. 1682 e dell'Assemblea legislativa 12/11/2008, n. 196, la Regione Emilia Romagna ha quindi rispettivamente definito le procedure per la programmazione in ambito distrettuale, relative alla prima attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008 - 2010 e gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse relative all'elaborazione del primo Programma attuativo annuale;

Le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese hanno successivamente elaborato ed approvato, nella seduta del 3/11/2008 l'"Atto di indirizzo e coordinamento triennale" ed il "Profilo di comunità", che rappresentano il quadro di riferimento per la programmazione provinciale e distrettuale;

Dato atto che:

Sulla base di quanto condiviso dalle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie nell'elaborazione dell'“*Atto di indirizzo e coordinamento triennale*”, a livello di distretto il sistema di governance è articolato in :

- **Comitato di Distretto**, composto dai Sindaci del Distretto ed integrato dal Direttore di distretto, che ha individuato quale Comune referente per la propria zona il Comune di Vergato. Al Comitato di Distretto compete la funzione di governo del processo della programmazione distrettuale e la funzione tecnico amministrativa e gestionale relativa all'attuazione della programmazione stessa, da realizzarsi con il supporto dell'Ufficio di Piano. Il Comitato di Distretto concerta con le Organizzazioni Sindacali relativamente ad obiettivi e linee strategiche;
- **Tavolo del welfare**, composto da rappresentanti delle istituzioni e della società civile, a cui compete il confronto e l'elaborazione, in un'ottica comunitaria, delle politiche sociali e socio sanitarie;
- **Tavoli tematici**, a cui viene affidato il compito di approfondire le singole problematiche e di individuare le proposte tecniche di miglioramento e le azioni prioritarie da intraprendere;

Rilevato che

Dal mese di novembre 2008 si è dato corso, nel distretto di Porretta Terme, sia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2009 - 2011, sia all'elaborazione del Programma attuativo annuale 2009, declinando le priorità e gli orientamenti contenuti nell'“*Atto di indirizzo e coordinamento triennale*” secondo le peculiarità del territorio di riferimento;

A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del Distretto, i soggetti del Terzo Settore presenti nella zona;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma:

Art. 1 - Premessa

La premessa è parte integrante del presente Accordo

Art. 2 - Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 - 2011*” e il “*Programma attuativo annuale 2009*”, risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso fra i soggetti pubblici e del privato sociale attivi sul territorio.

Art. 3 - Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale

Il “*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - Triennio 2009 - 2011*” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale.

Esso rappresenta, altresì, il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell'ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Per il triennio 2009 - 2011, il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, individua gli obiettivi strategici triennali per target di popolazione ed i temi su cui concentrare attenzione ed interventi, riportati al capitolo 3 del medesimo documento.

Obiettivi strategici triennali per target di popolazione	
Partecipazione alla vita pubblica e culturale Prevenzione della non autosufficienza Sviluppo dell'accesso alla rete dei servizi Sviluppo dell'offerta di servizi domiciliari Creare una offerta di servizi residenziali adeguata e sostenibile Accesso e integrazione dei disabili Evoluzione dei servizi Promozione della vita indipendente Sostegno alle famiglie in difficoltà Sostegno alle famiglie nelle funzioni di cura e agli interventi educativi Sostegno a famiglie e minori in difficoltà e prevenzione del disagio Prevenire il disagio scolastico Valorizzare la partecipazione attiva dei giovani Attuazione Accordo quadro L. 104/92, per l'integrazione dei Minori disabili	Difficoltà di accesso alla casa Accesso dei giovani al mondo del lavoro Integrazione delle politiche di settore i cui interventi rispondono in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini stranieri immigrati Isolamento sociale Nuove povertà Contrasto alla violenza sulle donne Contrasto allo sfruttamento della prostituzione Promuovere un'ottica di genere in tutte le politiche Partecipazione dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale, dei sindacati Programmazione, regolazione e committenza nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e sanitari del territorio distrettuale
Obiettivi strategici della programmazione sanitaria	
Area Programmazione Sanitaria La governance del territorio L'integrazione La prevenzione come funzione diffusa	Screening tumori Malattie cardiovascolari Dipendenza da alcool e droghe Prevenzione incidenti stradali
Obiettivi strategici triennali inerenti la salute mentale	
Promozione del benessere psichico e sociale dei cittadini e dei residenti nel proprio territorio	Tutela del diritto alla salute, dei diritti di cittadinanza delle persone affette da malattie mentali e dipendenze patologiche, di ogni tipo e gravità, in ogni età della vita

Art. 4 - Programma attuativo 2009

Il Programma attuativo annuale, quale declinazione annuale degli obiettivi strategici triennali del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, è il documento di programmazione tecnico economica annuale degli interventi.

Per l'anno 2009, il Programma attuativo annuale, comprensivo del Piano di attività del Fondo regionale per la non autosufficienza, individua per gli stessi target di popolazione di cui al Piano triennale, gli interventi collegati agli obiettivi strategici e ne esplicita le modalità di attuazione.

Target Responsabilità familiari, infanzia e adolescenza	
1. Promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza 2. Sostegno all'affidamento familiare 3. Convenzione per il funzionamento del Centro multi professionale "Il Faro"	4. Contributi alle famiglie numerose con 4 e più figli 5. Accordo integrativo con Casa delle donne per non subire violenza 6. Amici in redazione 7. Sostegno scolastico L. 104/92
Target Disabilità, invalidità e non autosufficienza in età adulta	
1. Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità di cui agli art. 9 e 10 della L. R. 29/97 2. Disabili: Assistenza residenziale (FRNA)	3 Disabili: Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie (FRNA) 4. Disabili: borse lavoro (FRNA) 5. Disabili: Gruppo operativo interistituzionale distrettuale
Target Anziani	
1. Anziani: Assistenza residenziale (FRNA)	2. Anziani: Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie (FRNA)
Interventi trasversali ai Target Anziani - Disabilità, invalidità e non autosufficienza in età adulta	
1. Azioni trasversali: emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari (FRNA) 2. a. Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari (FRNA)	2. b. Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (FRNA) 2. c. Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili (FRNA)
Politiche di contrasto all'esclusione sociale	
1. Occhio a Bacco 2. Cittadini del mondo	3. Contrasto povertà - Buoni spesa 4. Protocollo distrettuale misure di contrasto alla crisi economica
Politiche giovanili	
1. Officine di strada	
Progetti di Integrazione gestionale e professionale	
1. Sportello sociale	2. Ufficio di Piano distrettuale

Inoltre, in un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Programma attuativo annuale ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, sia il "Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" sia il "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati", nonché i progetti sovrazionali, di cui all'elenco.

<i>Programma provinciale per la Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza</i>	
Piano adozione nazionale ed internazionale Piano di contrasto all'abuso e al maltrattamento	Piano per l'affido familiare e in comunità
<i>Programma provinciale Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati</i>	
Osservatorio provinciale immigrazioni Progetto "Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna"	Progetto "Sostegno ad iniziative a carattere interculturale e all'associazionismo dei cittadini stranieri" Progetto di formazione sulle tematiche dell'immigrazione
<i>Progetti sovrazionali</i>	
Progetto sovrazonale Mutuability Progetto sovrazonale AMA Agenzia metropolitana per l'affitto di Bologna Progetto sovrazonale Genitori più Progetto sovrazonale Coordinamento pedagogico provinciale e la qualità dei servizi educativi 0-3 anni Progetto sovrazonale Minori in difficoltà Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento: "Il Faro" Progetto sovrazonale Azioni di sostegno al successo scolastico e formativo Progetto sovrazonale Coordinamento ed integrazione delle attività volte prevenire ed a contrastare il disagio adolescenziale e giovanile Progetto sovrazonale Intervento di in/formazione sull'uso e di prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive Progetto sovrazonale Supporto al coordinamento delle funzioni di prossimità a livello distrettuali Progetto sovrazonale Coordinamento provinciale delle politiche giovanili Progetto sovrazonale Benessere e salute mentale	Progetto sovrazonale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale Progetto sovrazonale su dati, monitoraggio e valutazione Progetto sovrazonale Sviluppo e valorizzazione del terzo settore e modelli di partecipazione Progetto sovrazonale Servizio civile Progetto sovrazonale CAAD Progetto sovrazonale Educazione alimentare Progetto sovrazonale Laboratorio cittadini per la salute Progetto sovrazonale Valutazione in promozione della salute Progetto sovrazonale Auto Mutuo Aiuto Progetto sovrazonale Piano provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo Progetto sovrazonale Programma di azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati "PARI" Progetto sovrazonale Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione Progetto sovrazonale Protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili e svantaggiati Progetto sovrazonale Rete dei servizi provinciali per il lavoro (CIP e sportelli comunali per il lavoro) e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati

Art. 5 - Oneri finanziari

Il valore economico del “*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - Triennio 2009 - 2011*” può essere attualmente stimato in Euro 39.641.333,34¹, rimandando ai successivi Programmi attuativi annuali la definizione puntuale delle risorse economiche, alla luce dei contributi regionali e delle risorse comunali disponibili.

Relativamente al “*Programma attuativo annuale 2009*”, esso comprende azioni ed interventi per una spesa complessiva distrettuale di Euro 11.608.179,67² di cui:
euro 4.629.604,00 finanziato con fondi dei Comuni di cui Euro 280.367,59 destinati al Fondo sociale locale,
euro 255.960,07 finanziato con il Fondo Sociale Locale dalla Regione,
euro 93.638,22 finanziato con il Fondo nazionale per le politiche della famiglia,
euro 329.607,87 finanziato con il Fondo nazionale non autosufficienza,
euro 6.299.369,51 finanziato con il Fondo regionale non autosufficienza,
euro (...) ³ finanziato con fondi della Azienda USL - Distretto di Porretta Terme - per la spesa socio-sanitaria.

La Provincia di Bologna, inoltre, promuove nell’ambito del Programma attuativo 2009 azioni di sistema per un valore economico di euro 64.714,29.

Le Parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi per i quali è in corso la richiesta di concessione ovvero da risorse attualmente non previste e non quantificabili. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all’interno degli organismi di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2009.

Art. 6 - Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel “*Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale - triennio 2009 - 2011*” e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali.

I Comuni si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali previa valutazione condivisa, in seno al Comitato di Distretto e nell’ambito del tavolo del welfare degli interventi e delle funzioni da gestire al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale ed assicurare l’opportuno coordinamento con l’Azienda USL e con il privato sociale del territorio.

I Comuni destinano alla realizzazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e del Programma attuativo annuale le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni medesimi.

I Comuni si impegnano altresì ad aderire e collaborare fattivamente alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

¹ L’importo triennale riportato alla data di sottoscrizione dell’Accordo, non comprende la quota di spesa socio-sanitaria dell’Azienda USL - Distretto di Porretta Terme. L’importo risulta così calcolato: Risorse PAA 2009 (fondi dei Comuni + quota fondo Naz Politiche Famiglia + quota FNA + FRNA + voce distrettuale costi diretti della Provincia) X 3.

² L’importo riportato alla data di sottoscrizione dell’Accordo, non comprende la quota di spesa socio-sanitaria dell’Azienda USL - Distretto di Porretta Terme.

³ Dato non disponibile alla data di sottoscrizione dell’Accordo.

I Comuni collaboreranno, altresì, alla definizione delle modalità e al concreto monitoraggio del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali ai fini della loro valutazione.

L'**Azienda USL**, collaborerà, per quanto di propria competenza, alla realizzazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e relativi programmi attuativi annuali. Il Direttore di Distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l'espressione di intesa. Le modalità di espressione di tale intesa, che riguarda l'area dell'integrazione sociosanitaria, sono concordemente individuate da Comuni e Direttore di Distretto.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

La **Provincia di Bologna** collaborerà con i Comuni e con l'Azienda USL, nell'ambito dei tavoli di lavoro della CSST, all'attività di coordinamento e di raccordo nell'ambito della programmazione locale, garantendo in particolare:

- il raccordo fra i vari Uffici di Piano, nell'ambito dello staff tecnico provinciale;
- il raccordo per la realizzazione del progetto relativo agli sportelli sociali;
- il supporto nella rilevazione dei bisogni e dell'offerta.

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei relativi programmi provinciali e dei progetti sovrazonali.

Essa infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con gli Uffici di Piano dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2009 - 2011 e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 7 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia di Bologna, o suo delegato, il Sindaco del Comune di Vergato o suo delegato, il Direttore di Distretto o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel *Piano per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 - 2011* e nei Programmi attuativi annuali. Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

Art. 8 - Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel "*Piano di zona per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 - 2011*" e nei Programmi attuativi annuali.

Art. 9 - Pubblicazione

Entro i termini concordati, il Comune referente di Distretto trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del "*Piano per la salute e il benessere sociale 2009 - 2011*" e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Ente

Firma

Provincia di Bologna

Comune di Camugnano

Comune di Castel d'Aiano

Comune di Castel di Casio

Comune di Castiglione dei Pepoli

Comune di Gaggio Montano

Comune di Granaglione

Comune di Grizzana Morandi

Comune di Lizzano in Belvedere

Comune di Marzabotto

Comune di Monzuno

Comune di Porretta Terme

Comune di San Benedetto Val di Sambro

Comune di Vergato

Azienda USL di Bologna

Vergato, lunedì 30 marzo 2009

Aderiscono inoltre al presente accordo di programma, condividendone le finalità e le modalità di realizzazione individuate,
